CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: BOTTEGHE STORICHE DA SALVARE: A QUANDO L'ANNUNCIATA VALORIZZAZIONE?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Nel mese di aprile 2023, in sede di presentazione del bilancio di previsione, l'assessore Chiavarino annunciava un piano strategico per il commercio. Tra i temi affrontati, quello delle botteghe storiche in senso allargato, le oltre duemila attività a conduzione famigliare che mantengono vivo il tessuto delle periferie. La volontà della Giunta era quella di creare un'anagrafe aggiornata per inserirle in un circuito di offerta turistica di prossimità, organizzando tour legati a eventi temporanei (come le feste di via) o a manifestazioni più importanti (Salone del Libro e Terra Madre)
- Il 28 dicembre 2023, durante la conferenza stampa di fine anno, venivano tracciati dagli assessori della Città di Torino gli obiettivi per il 2024. Tra le linee guida relative al commercio rientrava la valorizzazione dei negozi di vicinato, degli artigiani e delle botteghe storiche, per le quali venivano annunciati un censimento e la creazione di un albo pubblico
- Veniva inoltre annunciata la nascita di un nuovo premio "Fedeltà al Commercio", per dare un riconoscimento alle attività più longeve della città, che spesso sono a conduzione famigliare attraverso generazioni diverse

CONSIDERATO CHE

- Il 25 maggio 2004, attraverso la deliberazione 04120/069, la Giunta Comunale di Torino aveva avviato un censimento dei locali storici torinesi, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e ai Beni storici del Piemonte e il Dipartimento di Progettazione Architettonica della I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.
  Il comunicato stampa diramato per l'occasione riportava il seguente testo:
  "La Giunta comunale ha approvato nella seduta odierna, su proposta dell'assessore Elda Tessore di concerto con l'assessore Fiorenzo Alfieri, il censimento delle botteghe e dei locali storici di Torino. (delib. 04120/069).
  La mappatura dei negozi a rilevanza storica è stata affidata alla professoressa Chiara Ronchetta del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino.
  Possono definirsi storici quegli esercizi commerciali che rispondono a criteri oggettivi, sia dal

punto di vista architettonico, sia da quello artistico e urbanistico

Dopo circa un anno di lavoro, sono stati individuati 275 esercizi commerciali i quali potranno assumere la denominazione di "Locale storico", accanto a 83 bacheche anch'esse da ritenersi "storiche". La maggior parte dei negozi gravita attorno al centro storico cittadino, pur contemplando anche un buon numero di esercizi ubicati in periferia. Essi rappresentano le più svariate categorie merceologiche: dai ristoranti e bar, alle macellerie; dalle farmacie alle mercerie. [...] A questa prima indagine, seguirà la definizione di linee guida per implementare maggiormente il progetto: "locali storici cittadini".

In particolare è intenzione dell'amministrazione civica definire un apposito regolamento comunale per normare la tutela e la conservazione di questi beni ad alta rilevanza culturale e turistica.

A questo proposito sono allo studio, inoltre, anche tutta una serie di incentivi i quali prevedono l'elaborazione di un logo e della relativa immagine coordinata (già in fase di ideazione), la realizzazione di percorsi turistici riferiti proprio ai suddetti locali, la costruzione di un sito internet e, infine, mirati progetti editoriali promozionali."

- Nel maggio 2005 la Giunta Comunale approvava il progetto editoriale per la realizzazione di una guida turistica sui locali storici di Torino.

  Anche in quell'occasione venne diramato un comunicato stampa, che qui di seguito si riporta:

  "Cento botteghe, ognuna con una propria scheda ricca di elementi iconografici e fotografici, brevi saggi introduttivi sugli elementi caratterizzanti l'arredo commerciale delle varie categorie merceologiche rappresentate, mappe ed elenchi dei negozi censiti ma non registrati: il tutto racchiuso in una guida turistica sui locali storici di Torino. [...] E' stata così acquisita una grande quantità di materiale formato da schede analitiche di rilevazione dei locali e dalle relative immagini fotografiche effettuate con supporto digitale, che insieme al vasto patrimonio documentario dell'Archivio Storico della Città andrà a confluire nella guida turistica.

  L'Archivio di via Barbaroux custodisce un numero considerevole di progetti per insegne e facciate di botteghe, contenuti in undici album e in tavole sciolte, documenti iconografici quali fatture commerciali, carte intestate e pubblicità provenienti in parte dalle collezioni private come la Simeom e la Falzone del Barbarò, documenti e pubblicazioni necessari per la redazione dei testi. [...] Al fine di facilitarne la diffusione, la guida sarà realizzata anche nelle edizioni in lingua inglese e francese"
- Un primo censimento dei locali storici torinesi dunque esiste già, anche se purtroppo andrebbe riaggiornato poichè alcuni dei locali nel frattempo hanno abbassato la saracinesca per sempre

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Attraverso quali atti amministrativi si è concretizzata (o si concretizzerà) la volontà manifestata dalla Giunta relativa alla valorizzazione delle botteghe storiche, alla realizzazione di un censimento, alla creazione di un albo pubblico e alla nascita del nuovo premio "Fedeltà al Commercio"
2. Se per la realizzazione di un'anagrafe aggiornata delle botteghe storiche ha intenzione di riprendere e implementare il lavoro già presente in archivio
3. Come si articolano, nello specifico, le suddette progettualità
4. Quali sono i tempi previsti di realizzazione

Torino, 07/03/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi